Serena è una lepre che non si cattura

Donne volo, la Traversa senza avversari nel progressivo

Serena Traversa, sedici anni con il pepe nel polso. E' la teenager 2015 del volo

Ha firmato anche il nuovo record italiano. La decima giornata del gruppo occidentale ha sovvertito i pronostici suggeriti dal calendario

MAURO TRAVERSO

Dopo gli esiti previsti del girone orientale da cui sono scaturite le qualifiche di Buttrio e Florida, la decima giornata del gruppo occidentale del campionato femminile del volo, ha invece sovvertito i pronostici suggeriti dal calendario, consegnando ad Auxilium e Assunta le chiavi dei playoff in programma il 18 e 19 aprile . Il merito di averci riservato l'ultima emozione va ascritto alla Centallese che, pur non avendo più nulla da chiedere al torneo, ha sottratto a Rosta l'intero bottino e con esso la qualificazione alla final four, facendo un grosso regalo all'Assunta che si è vista restituire ciò che la sfortuna le aveva tolto (vedi infortunio a Camilla e indisponibilità della Falconieri). Grande incertezza anche nel match fra Auxilium e La Boccia Carcare, con quest'ultima protesa verso l'ultima possibilità di agganciare il secondo posto.

Individualità

Il team saluzzese ha ottenuto il primato grazie alle individualità di Traversa e Mandola, specie nel progressivo (16 punti su 16, la prima) e nella precisione (14 su 14, la seconda). L'importanza di queste prestazioni emerge constatando il peggior rendimento dell'Auxilium nell'individuale (solo 8 punti su 32) e a coppie (7 su 32) mentre nel combinato è finita al quarto posto (14 su 32). Al contrario la genovese Assunta ha tratto la miglior resa dalle donne del combinato (Falconieri e Avveduto) e dalle soliste del tradizionale, l'imbattuta Camilla (cinque vittorie e un pari) e Oddone (8 punti su 10). Rosta ha visto transitare la qualifica e non è riuscita ad afferrarla. E' la squadra che ha espresso la migliore omogeneità nei ruoli, con un rendimento il cui unico punto debole è costituito dal tiro progressivo, dove la Depetris ha vinto una sola prova sulle otto disputate. Se la Centallese si fosse comportata nel girone di andata (un sol punto), come in quello di ritorno (sei), avrebbe tranquillamente staccato il biglietto per le finali. La Boccia Carcare non ha trovato l'individualista che potesse portargli qualche punto in più, perchè nelle altre prove si è mantenuta in media con le prestazioni delle avversarie. Evidente il divario espresso ad Est dalle due qualificate Buttrio e Florida rispetto alla Quadrifoglio.

Interpreti

Entrando nel merito delle prove relative alle otto protagoniste, la migliore interprete del combinato è Botteon (Florida), con una media di 23,7 punti e tre vittorie su quattro, ma alla luce delle 8 prove, svetta Traversa , ad una media punti di 22,2 e 6 vittorie su 8. Bene anche Carlini (Carcare) che, vincendone anch'ella 6 su 8, si è espressa ad una media di 21,7. I punteggi migliori raggiunti sono quelli di Botteon (27), Traversa (25), Dionisio della Quadrifoglio (25). Nella precisione Mandola non ha avuto rivali: punteggio pieno con 7 successi in altrettante sfide, pur non raggiungendo una media alta (11,8) con picco da 24. Fra le "occidentali" meglio hanno fatto Traversa (media di 14,6) e Perotto della Rosta (12,8). Ad Est la Dionisio ha ottenuto la media di 16,7 (miglior score generale con 25) e a punteggio pieno (3 su 3) c'è la Botteon con una media di 14. La regina del progressivo è Serena Traversa: 8 vittorie all'eccellente media di 34,6 seguita da Virginia Venturini (Buttrio) salita a 33,2 ma disputando solo 4 prove (vinte). Buone anche le prestazioni della Falconieri (Assunta) con 30,7. Il punteggio più alto appartiene a Traversa, 37 su 42, nuovo record italiano under 18 femminile. Le migliori individualiste sono della Centallese : Romano 14 punti su 16, Torasso 10 su 12; brava anche Dionisio (8/8), mentre nelle coppie svetta Rosta : 23 punti per mano di Pettigiani-Fruttero (8/8), Pettigiani-Basso (8/10), Pettigiani-Depetris (2/4), Perotto-Fruttero (4/6), Perotto-Basso (1/2).

L'INTERVISTA

«Bunino e Basilio i miei maestri»

Se all'Auxilium hanno consegnato il biglietto per le finali nazionali, lo si deve in gran parte alla sedicenne di Villar Focchiardo, Serena Traversa. Dei 67 punti realizzati dalla formazione saluzzese, ben 38 (più del cinquanta per cento) portano la firma della vichinga della Val di Susa.
«Sono arrivata per far parte del settore giovanile. Poi, essendosi la società iscritta anche al campionato femminile, e visto che avevo già fatto l'esperienza nelle due stagioni precedenti, sono stata inserita nella rosa».
Sei un'atleta eclettica, ma quale prova ti da più soddisfazione?
«Sicuramente il progressivo. Quest'anno poi, otto vittorie su otto, il record italiano... sono davvero soddisfatta».
Merito indubbio della tua determinazione, della tua passione e voglia di migliorare; ma basta quello o ci vogliono altri ingredienti?
«Io mi impegno al massimo, però ho la fortuna di avere due maestri eccezionali come Mauro Bunino e Marco Basilio. Ritengo che senza insegnamenti, correzioni, consigli, non si vada da nessuna parte, salvo essere degli autodidatti. Ma non credo ce ne siano in giro. La mia crescita è frutto anche del loro lavoro e della società che mi ha permesso di disputare il campionato».

M.T.

La fuoriclasse Elisa Luccarini si carica per Roma. Cina, Svizzera e Argentina tenteranno di stopparla

L'ANGOLO

Elisa non ha alcuna paura di volare alto

Per la Luccarini, campionessa modenese di Vignola, una ciliegia tira l'altra. L'obiettivo è il suo secondo mondiale di raffa

DANIELE DI CHIARA

«Un pronostico? Nessun pronostico. Sono consapevole che si giocherà ad alto livello e che si rischierà più di ogni altra volta. E'giusto così. Anche l'Italia deve mettersi in discussione. Io ci sarò e ce la metterò tutta».
Elisa Luccarini, l'amazzone azzurra che correrà per il titolo individuale donne nel prossimo mondiale della raffa, sa che l'impresa di Roma sarà in salita. Ma conoscendo la sua grinta ed anche la sana "cattiveria"sportiva che la contraddistingue, sono tanti quelli che pronosticano che l'esperta atleta modenese farà un figurone. Nel suo palmares, infatti, ci sono medaglie che pesano: 4 titoli mondiali, 7 europei, 3 italiani e l'oro ai World Games. Un tesoro. Di successi e di esperienza.

> Avrai di fronte giocatrici forti come la svizzera Riso, l'argentina Bolatti e la cinese Guo Xiaomin. Chi temi di più?
«Ci metterei anche Morena Spiga, la ragazza italiana ora cittadina tedesca, ex mia avversaria nonché compagna di stage quando giocava in Italia . E poi la turca Demir Deniz che ci ha dato del filo da torcere agli europei ed ai Giochi del Mediterraneo. Credo sarà un campionato decisamente più affollato di ottime atlete e senza dubbio più difficile di tanti altri».

> Modenese di Vignola, quarant'anni, oggi una star della boccia sintetica, Elisa ha imparato a giocare a bocce prima di saper leggere e scrivere. Il guardaroba: esordio con i color della Sassolese, poi Guastallese, Rinascita, Virtus L'Aquila e dal 2004 la casacca dell'Olimpia di Reggio Emilia.
«Ho iniziato a giocare a cinque anni, a Vignola, la mia terra di nascita patria delle ciliegie , dove c'erano quattro campi all'aperto, vicino al fiume. Lì trascorrevo i pomeriggi con mio fratello Lorenzo a giocherellare con le bocce. Poi, intuendo la mia passione, è arrivato papà Paolo, un campione di raffa. Il mio maestro, di sport e di vita. Ho cominciato a volare: prima tessera, prima maglia con la Sassolese, prima gara (vinta). A 16 anni il primo titolo italiano, quello under 18».

> Maturità classica, impiegata alla Chimar di Modena dove cura la logistica per le automobili Lamborghini. Un lavoro di responsabilità, molto impegnativo, che però Elisa affronta con lucida consapevolezza.
«Ci lavoro da 11 anni e, visti i tempi che corrono mi ritengo fortunata perché mi dà molta soddisfazione e sicurezza per il mio futuro. E riesco anche a trovare il tempo per allenarmi perché voglio essere sempre in forma e lottare al massimo delle forze».

> In Cina, però, nell'ultimo mondiale a squadre, l'ottima preparazione non è bastata.
«Proprio così. Peccato non aver potuto giocare una finale ad alti livelli contro l'Argentina come era invece avvenuto in semifinale con la Cina. Contro quest'ultima la Cantarini ed io abbiamo veramente dato tutto ciò che avevamo in corpo e anima per vincere. Uno sforzo enorme contro avversarie molto toste. Così siamo arrivate entrambe sfinite in finale. Avremmo dovuto reggere, per ruolo ed esperienza. Ma così non è stato, abbiamo ceduto. Il dispendio di energie in una settimana giocata ad alto livello e con grande carica agonistica si è fatto sentire».

> Ti aspettavi la chiamata in azzurro?
«Sì e anche no. Una parte di me, quella più piccola, razionale, poteva anche crederci. Quella istintiva no, per tanti motivi. Dopo tanti anni passati dal mio primo titolo mondiale individuale, nel 2001 a Queven, potevo anche chiudere. Invece sono ancora qui».

LA CURIOSITA'

«Germana è la regina»

«Io l'erede della Cantarini? No, assolutamente. Me lo dicevano già quando avevo vent'anni, dieci meno di Germana. Ho sempre rifiutato questo appellativo nonostante molti ci abbiano giocato sopra pensando che volessi scalzarla dal trono. Non è così. Lei è regina, io mi vedo più come un giullare, in tutte le versioni, anche nel gioco: eclettica, a volte folle, a volte cupa, ma sempre con quella vena di ironia anche in campo, che fa parte di me. E che mi piace immensamente».
VOLO A Cumiana è stata la Saviglianese a mettere la firma sulla gara nazionale di propaganda del volo.

MONDIALE ROMA

Di Nicola: occhi sempre bene aperti

La Capitale apre le braccia ai numero uno delle bocce. 32 nazioni in campo per tre maglie iridate

Questo mese Roma ospiterà una serie di importanti eventi che incideranno sulle bocce sia sul piano agonistico che politico. La manifestazione clou sarà il campionato del mondo di raffa in concomitanza con il quale si terranno anche il congresso elettivo della Confederazione Boccistica Internazionale, l'assemblea straordinaria e la consulta nazionale della Federbocce italiana e la cerimonia di consegna del Premio Italia. Tanta carne al fuoco. Una settimana, dal 19 al 25 aprile, che vedrà arrivare a Roma atleti, dirigenti e tecnici da ogni angolo del mondo. Romolo Rizzoli, presidente della Cbi e della Federbocce italiana, riferendosi al mondiale ha ricordato che «sono queste le occasioni nelle quali, atleti, dirigenti ed appassionati hanno l'opportunità di essere protagonisti di un importante evento e di scambiare le loro esperienze dando vita ad uno splendido insieme umano che trova nella passione del gioco delle bocce un denominatore comune che annulla tutte le barriere e tutte le distanze».
Saranno 32 le squadre nazionali ai nastri di partenza che correranno per tre titoli individuali della specialità raffa: seniores, femminile e under 21. Per l'Italia scenderanno in campo Giuliano Di Nicola, Elisa Luccarini e l'under Luca Capeti.
Di Nicola, 31 anni, di Pescara, bomber della squadra romana del Boville, sa che per lui questa convocazione rappresenta una prova di laurea. «Sono entusiasta che lo staff tecnico mi abbia chiamato in azzurro – gongola – perché è un'occasione irripetibile che ogni giocatore coltiva nel suo sogno nel cassetto. So che dovrò concentrarmi al massimo contro tutti gli avversari, in particolare i due ex iridati, lo svizzero Davide Bianchi e l'austriaco Niki Natale. Ma bisognerà tenere gli occhi bene aperti anche contro argentini, brasiliani e cileni e alcuni giovani emergenti del Centro Europa».
Rizzoli, che non chiude occhio per seguire il cantiere di questo evento, è entusiasta di come stanno andando le cose. «Lo spettacolo è garantito e sarà stupendo – spiega - e dimostrerà come la specialità raffa sia in importante evoluzione e come la Cbi, in questi anni, malgrado le tante difficoltà dei tempi, abbia lavorato con forte impegno e volontà per la promozione di questo sport in tutto il mondo».

DDC

L'INFORTUNATO

Bianchi rotto Arriverà?

L'ex iridato svizzero Davide Bianchi, causa uno strappo muscolare, ha dovuto dare forfait nella finale della gara nazionale bergamasca di Bonate Sopra, valida per il Trofeo Mario Longoni, costringendolo al ritiro quando già si trovava in vantaggio per 5-2 sull'outsider Silvano Lorenzi della Familiare Tagliuno di Bergamo. In forse, quindi, la sua partecipazione all'imminente mondiale di Roma.

Federazione Italiana Bocce
CAMPIONATI DEL MONDO
DI BOCCE RAFFA BOWLS
WORLD CHAMPIONSHIPS
ROMA 2015
dal 20 al 25 aprile
Centro Tecnico Federale - Roma